

www.elbasun.com

ElbaSun  
il sito del  
SOLE  
www.elbasun.com

## CORRIERE ELBANO

LIBRAIO  
Classici e Novità  
Libreria succursale del Touring Club Italiano  
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135Anno LIV - 12  
Esce il 15 e 30 di ogni mese  
PORTOFERRAIO 30 Giugno 2001Redazione: Via S. Bechi - Tel. 0565.916690 - Fax 0565.913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi  
e-mail: corriereelbano@elbasun.com - Abbonamento annuo L. 35.000 - estero L. 45.000  
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia L. 1.200Critica la situazione  
dei parchi in Italia

Dacia Maraini, sul Corriere della Sera del 14 giugno, difende a spada tratta i Parchi contro il dilagare del cemento. "Ancora qualcuno afferma che il futuro sta nella cementificazione forzata del territorio. Perché il cemento porta case, alberghi, porti, e con questi arrivano i turisti e con i turisti entrano i soldi e il lavoro". Dopo questa premessa cita come esempi diversi Parchi, tra cui quelli del Ticino, minacciato da una pista che dovrà collegare l'aeroporto con la rete stradale e che comporterà l'abbattimento di boschi secolari di querce, carpini, ontani.

Un altro esempio famoso è quello di Portofino, ridotto da 4600 ettari a 1000. Il parco di Bracciano è in procinto di essere ristretto nel suo perimetro, e quello del Trasimeno è gravemente inquinato e senza risorse per depurare le acque.

Tra i parchi citati, quello di Gola della Rossa e Frasassi nelle Marche "minacciato dal progressivo ingrandirsi delle cave di calcare massiccio", ha qualche analogia con il Parco dell'Arcipelago. Anche all'Elba c'è lo sfruttamento delle cave di calcare a Colle Reciso con una convenzione venten-

nale che scade nel 2004 e che si prevede venga rinnovata per altrettanti anni, considerando l'esigenza di salvaguardare i posti di lavoro di una società che ha molti meriti nella ricostruzione delle strade e dei porti gravemente danneggiati dalla guerra.

Un'altra società, meno meritoria, è quella che ogni giorno trasporta tonnellate d'eurite e di caolino dalle miniere di San Rocco (Marciana) e della Crocetta (Porto Azzurro) nelle fabbriche di Sassuolo con due autotreni accoppiati.

Un altro parco citato dalla Maraini è quello del Trentino Alto Adige, "che non è riuscito ad impedire la caccia nei suoi territori. Le ragioni dei cacciatori sono chiare: vogliono avere la libertà di cacciare come e quando vogliono". È quello che avrebbero voluto anche i cacciatori elbani, che hanno ostacolato in ogni modo l'istituzione del Parco all'isola d'Elba. Attualmente con l'intervento delle associazioni ecologiche si sta sollecitando una revisione della perimetrazione per includere nel Parco zone di valore ambientale e archeologico inspiegabilmente escluse dal Parco, in cambio di altre zone da

lasciare a disposizione dei cacciatori, ferma restando l'entità territoriale attuale.

A parte queste analogie con il Parco dell'Arcipelago Toscano, l'articolo della Maraini mette in allarme sulla situazione generale in Italia, dove "il cemento, sparso a man bassa, porta siccità, allagamenti, devastazioni irreversibili, le campagne sono al limite della usura, le nostre coste sono al collasso, il nostro mare si sta avviando a diventare una pattumiera, i nostri fiumi sono carichi di veleni, i nostri laghi sono quasi tutti morti". Fiumi e laghi non riguardano l'Elba, ma le campagne sono anche qui abbandonate e le colate di cemento continuano con i Piani strutturali dei comuni, e si tenta di compromettere la configurazione naturale delle coste chiedendo altri porti e approdi turistici e porti canale anche dove macigni di granito scendono giù dal Capanne. Il nostro mare per fortuna non è inquinato - come dimostrato dalle 25 vele attribuite da Legambiente alle spiagge elbane, ora confermate dall'Arpat - ma sta correndo continui pericoli dal transito delle petroliere nel Santuario dei cetacei. Non più tardi dello scorso aprile si è

verificato lo sversamento di dieci metri cubi di catrame e petrolio emulsionato che ha rischiato di provocare un disastro ecologico sulle spiagge dell'Elba, da Lacona a Fetovaia. È stato un elicottero della Finanza a lanciare l'allarme; scattata l'emergenza, sono accorsi sul posto i battelli antinquinamento delle Capitanerie di Portoferraio, di Piombino e di Livorno; poco dopo giungeva da Sarzana l'elicottero della Guardia Costiera. Le operazioni di bonifica subito iniziate, sono proseguite il giorno successivo. In quella occasione Fulco Pratesi, presidente del WWF Italia, ha dichiarato: "Il Parco dell'Arcipelago purtroppo è una delle rotte privilegiate delle 300 petroliere che viaggiano ogni giorno nel Mediterraneo. Qui il rischio è elevatissimo, come dimostrano i 60 sversamenti di questo tipo denunciati nelle acque del Parco dal WWF nel 2000".

A.P.

L'articolo era già composto, quando nella civetta del Tirreno del 27 giugno si è letto a caratteri cubitali "Una macchia di petrolio ecc."

## Coppa America raddoppia

Da giorni negli ambienti economici, istituzionali, tra gli appassionati della vela rimbalza la notizia dell'arrivo del team di Luna Rossa all'Elba.

L'annuncio dato dal Sindaco di Capoliveri, Barbetti, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, ha dato ufficialità a una operazione che farà sentire i suoi benefici effetti per l'Elba e la sua immagine nel mondo.

La scelta di Patrizio Bertelli di portare all'Elba la base del team di Luna Rossa confer-

ma l'originalità delle condizioni ambientali isolane rispondenti pienamente alle esigenze dei grandi teams di Coppa America.

I commenti all'arrivo di Luna Rossa sono tutti di segno positivo: da Onorato, che sottolinea come il buon esito dell'operazione confermi le grandi potenzialità dell'Isola d'Elba da lui sostenute in ogni occasione e in ogni latitudine, a Sirabella, coordinatore del Comitato per la Coppa America, che richiede un rafforzamento dell'impegno delle isti-

tuzioni e delle forze imprenditoriali elbane, ai responsabili del Cantiere navale Esaom, base di Mascalzone Latino, che sollecitano uno snellimento dei vincoli burocratici anche per la struttura di Mola. Legittima, e molto palpabile, la soddisfazione del Sindaco Barbetti.

Buon vento allora a Luna Rossa e buon vento a Mascalzone Latino che la prossima settimana a Valencia difenderà il titolo di Campione del mondo.

Il Parco ha acquistato  
il Volterraio

In accordo a quanto a suo tempo deliberato dal Consiglio Direttivo, mercoledì 27 c.m. il Presidente del Parco ha firmato l'atto di acquisto del Castello del Volterraio e del territorio circostante.

Il Castello e l'area sottesa rappresentano per l'Ente e

per l'intero Arcipelago un patrimonio culturale e naturale di grande significato e fragilità, sul quale da subito verranno espliciti i necessari interventi per arrestare il degrado e mettere in sicurezza la sua frequentazione.

A questi seguiranno gli idonei interventi di valorizzazione per fare di questo luogo, che tanto significa nella storia dell'Arcipelago, e sottratto a una tragica rovina, un punto di educazione dell'ambiente e di solidarietà sociale.

Insieme per lo sviluppo  
delle Isole Minori

L'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Claudio Vanni, ha partecipato all'Assemblea Annuale della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa che si è svolta nei giorni scorsi in Corsica. All'ordine del giorno dell'assemblea un documento politico e programmatico per le Isole Minori.

L'assessore Vanni ha portato all'Assemblea la proposta di un progetto associativo per le

Isole Minori dell'Arcipelago Toscano che vede coinvolgere i vari soggetti istituzionali in un unico "Island Forum" dell'Arcipelago Toscano che sia in grado di produrre un quadro conoscitivo delle "criticità" delle nostre piccole isole e di promuovere soluzioni specifiche e condivise, coinvolgendo le istituzioni scientifiche toscane.

"È la frammentazione istitu-

zionale, a fronte della complessità delle problematiche - spiega l'assessore Vanni - uno dei fattori che limita l'efficacia delle politiche di sviluppo. Un'associazione delle Isole Minori dell'Arcipelago Toscano mira a costruire in sede europea una maggiore attenzione agli interessi delle isole toscane per attirare interventi finanziari idonei allo sviluppo socio-economico e culturale".

## Come rilanciare la città medicea

Il piano di restauro e recupero del centro storico è il primo, fondamentale passo per valorizzare appieno il patrimonio culturale di Portoferraio. Lo studio messo a punto dalla facoltà di architettura dell'Università di Firenze è concluso e consegnato all'amministrazione comunale dopo 11 anni. Si tratta ora di metterlo in pratica attraverso gli strumenti urbanistici. L'obiettivo è a portata di mano, nonostante le difficoltà oggettive. La rinascita di Portoferraio come polo di attrazione culturale-turistica del Mediterraneo - ha dichiarato il sindaco Ageno - non può prescindere da una rivalorizzazione del suo centro storico. Ed è con estremo piacere, ha precisato, che la Giunta ha dato continuità all'impegno preso con l'Università di Firenze.

Lo studio di fattibilità che Loris Macci, Ulisse Tramonti e Gianni Pettina, in rappresentanza dell'équipe scientifica hanno presentato a seguito della convenzione stipulata dalle precedenti amministrazioni nel 1985, è il frutto di un lavoro cui hanno preso parte 7 docenti dei due dipartimenti di progettazione di architettura e di storia e restauro, il gruppo di collabo-

ratori esterni (Rino Manetti, Nicola Ageno, Giovanna Canovaro, Marco Cardenti, Paolo Frongia, Anna Pescarolo, Alessandro Rosselli). E pure non esiguo è stato il contributo degli studenti elbani (Daniele Anichini, Veronica Calandriello, Giulia Chiappi, Claudia Falanca, Belinda Felice, Daniele Riannesi, Matteo Gorini, Alessandro Innocenti, Andrea Lunghi, Federica Messina, Claudia Michelozzi, Ennio Murolo, Simona Ulivieri, Paola Paesani, Luca Pieruzzi, Aldo Polmonari, Rossella Rossi). La loro "presenza quasi quotidiana - ha voluto rimarcare il prof. Macci - ha portato ad entrare nello spirito e in comunione con i luoghi oggetto dello studio stesso. Oltre 100 tavole di disegni, oltre alla documentazione di carattere storico e tecnico da tradurre in fatti. È il limite, per così dire, delle convenzioni che forniscono alla amministrazione il materiale necessario per la formulazione di progetti esecutivi".

Gli interventi di riuso e riqualificazione riguardano in particolare Forte Falcone, (si pensa ad un Museo storico della città); l'Arsenale delle Galeazze; la punta della Lin-

guella; il bastione del Maggiore. Di grande rilievo è poi la salvaguardia della "scena" urbana di cui ha parlato il prof. Tramonti. Il piano di arredo va di pari passo con quelli del colore e della pavimentazione. Eliminare la disarmonia tra i vari edifici o lasciare ai "capricci" dei cittadini il modo di dipingere le facciate? Non pare opportuno adottare delle norme da seguire nella colorazione? Non è questione di uniformità quanto di cercare una sorta di colorazione omogenea ed equilibrata. Potrebbe occuparsene una commissione (consulativa) che esprima il suo punto di vista anche per quel che concerne gli infissi, le strutture architettoniche ed altro. L'abitudine ci tappa gli occhi ma l'inquinamento visivo è evidente.

Portoferraio? Qualcosa va fatto altrimenti - ammonisce il prof. Tramonti - diventa una grande fiera: tende di ogni forma; fioriere brutte ed ingombranti (che non risolvono il problema del traffico); panchine di ogni tipo (una casistica consistente); cestini per rifiuti; cassette postali che svislano i monumenti (quello a Pietro Gori, ad esempio); insegne di ogni foggia e dimensione; box per

telefoni pubblici; cartelli stradali e per le affissioni. C'è di tutto e di più, vedere per credere. Basta andare in piazza della Repubblica. Da ripensare anche la pavimentazione originariamente a pietra rosa, porfido e granito. Ora l'asfalto, pieno di rattoppi, ha nascosto i materiali tradizionali e non garantisce la bellezza e la durata degli antichi lastricati, deturpa piazze storiche come quella della palazzina dei Mulini.

Nella sua conclusione il prof. Gianni Pettina, elbano di adozione, ha voluto sottolineare come lo studio sia stato condotto con una "precisione scientifica del tutto insolita per una proposta di studio sul centro storico di uno dei più interessanti esemplari di architettura militare cinquecentesca. Le precedenti amministrazioni si sono caratterizzate per l'attenzione e la conservazione del patrimonio storico-culturale, hanno promosso restauri di importanti monumenti (De Laugier; Museo civico archeologico; Vigilanti) e, ultimamente, con l'affidamento dello studio di fattibilità all'Università di Firenze, c'è

MARCELLO D'ARCO

Continua in seconda pagina

Problemi per  
l'approvvigionamento idrico

Un inizio d'estate a rischio per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico con la Val di Cornia, ma fortunatamente risolto dalla Comunità montana, l'ente pubblico cui sono demandati per il momento i servizi idrici sull'intero territorio insulare.

È stato sufficiente abbassare la portata della condotta sottomarina e far scendere ai 110 litri al secondo (dei 140 pattuiti e stabiliti con il Prefetto di Livorno) per far rivivere situazioni che appartenevano alla memoria storica. Una spada di Damocle appesa sulle teste degli elbani e fatta pericolosamente ondeggiare anche alla luce del fatto che la Comunità montana, non ha ancora versato al consorzio del Cigri la somma stabilita. La conclusione quasi scontata per coloro che regolano le valvole ai pozzi della Val di Cornia: diminuire la portata con lo spettro di azionare le valvole anche in futuro, quando maggiore sarebbe stata la richiesta.

«Un ricatto bell'e buono, aveva commentato l'assessore Cristina Berti, al quale difficilmente l'Elba s'inchinerà» e d'accordo con il presidente Andrea Sirabella aveva convocato i sindaci per arrivare ad una definizione

del problema. E la riunione, finalmente, ha diradato le nuvole minacciose che si erano ammassate all'orizzonte. I primi cittadini dell'Elba, alla presenza del viceprefetto Pesce, hanno raggiunto con il Cigri un accordo per cui dall'ultima settimana di giugno le pompe immetteranno nella condotta più lunga d'Italia 140 litri al secondo per foraggiare come si deve l'isola più grande della Toscana. È il primo significativo, risultato raggiunto in questo scorcio d'estate. All'ordine del giorno del summit al Palazzo della Provincia il problema dell'approvvigionamento idrico. Dalla riunione è scaturita la decisione di presentare al consorzio della Val di Cornia una controproposta da sottoscrivere che fissa i termini di pagamento della bolletta dell'acqua.

Il Cigri ne aveva formalizzato una (in teoria si chiedeva che l'acqua costasse 630 lire al metro cubo), alla quale i massimi responsabili dell'ente comprensoriale avevano risposto di no.

«Cifra troppo esosa - ha ripetuto anche in questa circostanza l'assessore Cristina Berti - che non sarebbe stata evasa perché avrebbe significato far raddoppiare la bollet-

ta agli utenti dell'isola. Chi tra i sindaci si assume la responsabilità - ha chiesto l'assessore - di autorizzare un incremento del genere?». Allora i primi cittadini dell'Elba hanno accettato di partire da quanto ha fissato la terna arbitrale cui la Comunità montana si era appellata di fronte a quanto invece richiedeva il Cigri, proprietario dell'acqua della Val di Cornia. Il lodo arbitrale fissava 398 lire al metro cubo che deve essere versato al consorzio a partire dal 1997 e tale cifra mantenuta fino al 2001 con tutti gli aumenti derivati dal costo del denaro.

«La richiesta di aumenti - ha tenuto a precisare ancora Cristina Berti - deve comunque essere motivata e controllata dall'Upica, l'organismo preposto alla verifica dei prezzi». Il presidente della Comunità montana Andrea Sirabella ha poi così concluso: «C'è questa nuova apertura con il Cigri. Esistono oggi tutte le possibilità per un accordo finale».

E infatti l'accordo è poi avvenuto. La cifra che dovrà versare l'Elba per metro cubo d'acqua è 430 lire. È una via di mezzo - ha detto Sirabella - fra quanto da noi auspicato e da quanto richiesto dal Cigri.

Rio Marina

## Il successo del Festival del Cinema conferma un suo brillante futuro

La seconda edizione del "Festival del Cinema e delle isole" di Rio Marina, si è chiusa domenica 24 giugno con un buon successo di pubblico, confermandosi come rassegna destinata a crescere. Il suo ideatore, Nicola Calocero, è un giovane laureato in Storia del Cinema, prossimo diplomato in regia alla Nuct, piombinese con radici riomarinensi, ha incassato il sostegno della neo amministrazione comunale e annunciato il programma del 2002, un festival concorso di film provenienti da isole di tutto il mondo, con la giuria composta di carcerati.

De Marchis). Proiettato anche il lavoro di Carlo Lizzani dedicato al maestro. Premiato dal direttore del periodico locale la "Piaggia", Giuseppe Leonardi, lo scrittore e produttore Turi Vasile (Roma di Fellini, Anonimo Veneziano di EM Salerno) con il premio Valentino Soldani, regista -riomarinese- del cinema muto. Nella giornata, che ha visto anche un messaggio di Augusto Chiari, erede dell'uomo di cinema premiato è venuto un secco no al ponte sullo stretto di Messina, "poiché un ponte che avvicina c'è già, il mare". Gran finale con il regista, pittore e poeta sardo Filippo Martinez, reduce dal successo -lo scorso anno- della mostra-installazione nelle segrete del carcere di Porto Azzurro voluta dal vicesin-

daco Paolo Pesciatini; visionati "Termopili" che dall'esperienza di Forte S. Giacomo prende spunto e "Altrove è l'unico posto possibile". Progetti "minori" ma interessanti si sono visti al festival, in particolare "Il Fischio della Sirena" di Stefano Muti, un'ipotesi documentario sulle miniere elbane, la cui sceneggiatura -pronta- prevede un mix di filmati inediti e testimonianze dirette, e 99/99/9999 di Michela Santoro girato tra i detenuti di Forte S. Giacomo "per dare parola". Snodi organizzativi e importantissimi della manifestazione sono stati la Casa Valdese di Rio e il locale Centro Giovani, veri motori organizzativi, assieme al Comune, del Festival che si è concluso al Centro velico Elbano omaggiando, come ogni rassegna che si rispetti, i migliori piatti della tradizione riese, al suono di un'orchestra jazz.

CARLO RIZZOLI

## Spiagge inaccessibili

Legambiente annuncia un nuovo dossier sulle spiagge elbane inaccessibili che -secondo Umberto Mazzantini- non sono soltanto quattro, "ma molte di più". Ne vengono citate alcune, tra cui le spiaggette dei Mangani, vicine a Galenzana, il cui

accesso è sbarrato da una staccionata. Tra le spiagge dello Schioppo e del Bagno ci sono Remponò e Cote Tonda, inaccessibili a causa delle ville sovrastanti. Anche il sentiero che conduce allo Schioppo è crollato da tempo. Altre spiagge proibite sono

quelle della ex miniera di Capo Calamita. Nel dossier saranno citate anche le spiagge "scomparse", i cui sentieri di accesso sono abbandonati da anni e quindi ricoperti da erbe ed arbusti.

## Le isole minori per i vigneti

Marcello Fioretti, presidente del Consorzio tutela vini dell'Elba, riunito a metà giugno nell'isola del Giglio con i rappresentanti delle altre isole europee, Corsica, Ischia, Pantelleria, Lipari, Giglio, Madera, Baleari, Canarie, è tra i firmatari di una

richiesta alla Comunità Europea di derogare, per le isole del Mediterraneo, dalla decisione che blocca l'impianto di nuovi viticoli, perché la viticoltura rappresenta per le isole minori una cultura tradizionale di interesse paesaggistico, con valori storici,

culturali, economici e sociali da salvaguardare. Il presidente Fioretti e l'assessore provinciale all'agricoltura Franco Franchini, hanno invitato i rappresentanti dei Comitati viticoli europei all'isola d'Elba per la prossima riunione in novembre

## Blitz della Polstrada

Fra il 13 e il 14 giugno nelle zone di La Pila, Schiopparello e San Martino, gli agenti della Polstrada, rinforzati da colleghi provenienti dal continente, hanno effettuato

un controllo mediante un nuovo strumento di telerilevazione laser per l'eccesso di velocità, che ha consentito la stesura di 30 verbali che prevedono un'ammenda di

250 mila lire ciascuno. Gli incidenti stradali, di cui alcuni mortali, che dall'inizio della stagione si sono già verificati sulle strade elbane, consigliano maggiore prudenza.

Dalla prima pagina

## Come rilanciare la città medicea

una nuova generazione di architetti e studiosi elbani consapevoli della necessità di produrre strumentazioni e lavorare secondo regola. Il centro storico, ma anche per le strutture fuori delle mura si possono prevedere recuperi, inventare itinerari. Le testimonianze non mancano,

dalla ridotta del Ponticello a quella di S. Rocco; il forte Inglese e Montebello, il fortino S. Cloud e l'edificio della ex centrale Ilva. Regularizzare delle norme, riuso delle strutture ed edifici storici, recupero anche in funzione di un turismo di qualità che duri tutto l'anno.

Al termine, concludendo, l'arch. Macci ha lasciato a disposizione del comune la serie di tavole già esposte nella sala congressuale ed ha auspicato che il sindaco Ageno si faccia promotore di una pubblicazione di tutto il materiale elaborato dagli architetti fiorentini sul recupero e restauro del centro storico di Portoferraio.

## Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA

INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI

ABBONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(tanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Comitato di redazione  
Direttore  
Prof. Alfonso Preziosi  
Condirettore responsabile  
Leonida Foresi  
Redattore capo  
Fortunato Colella  
Redattori  
Luigi Cignoni  
Giuliano Giuliani  
Franco Foresi  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. n. 103 del 24-12-1952  
Stampa ELBAPRINT -  
Portoferraio

## Festeggiati i migranti elbani

Era ora che anche l'isola d'Elba rendesse onore ai suoi emigranti, e che si aprisse in modo concreto alla voglia di tanti elbani sparsi per il mondo di essere ricordati, ma soprattutto di intraprendere con loro un rapporto di scambi culturali e d'esperienze capaci di renderli presenti e partecipi nella vita dell'isola. Gualberto Gennai, vice

presidente della Toscana Club di Melbourne, da anni si batte per raggiungere questo obiettivo e la sua presenza all'Elba durante tutta la stagione estiva, sarà spesa per ottenere dalle istituzioni locali: Comuni, Comunità Montana, A.P.T. e associazioni culturali, la creazione di un "Intercomunale elbani nel mondo", capace di raggiungere questi scopi.

Proprio per dare un segno concreto di questa volontà, domenica 17 giugno l'Associazione Culturale G. Verdi con il patrocinio del Comune ha organizzato in Piazza Matteotti una serata in onore dei migranti elbani. Oltre che essere stati illustrati gli intenti che sopra abbiamo esposto, un cast di artisti lirici composto dal soprano

giapponese Yasuyo Takata, dal baritono Carlo Maria Cantoni e dal tenore Silvano Malandra accompagnati dal pianista del teatro Alla Scala Roberto Negri, hanno eseguito delle arie tratte da opere di Verdi. Anche i Giovani in scena di Portoferraio hanno dato il proprio contributo all'iniziativa proponendo brani tratti dall'operetta Acquacheta di Giuseppe Pietri. Non poteva in tale occasione mancare l'esecuzione dell'inno nazionale, l'ha fatto con molta bravura la filarmonica G. Verdi tanto da fare alzare in piedi il pubblico per cantarlo. Presenti alla manifestazione, oltre Gualberto Gennai, un folto gruppo di elbani provenienti dall'Australia e autorità civili e militari.

## "Luna Rossa" a Marina di Capoliveri

È stato lo stesso sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti a comunicare la notizia durante la seduta del Consiglio Comunale del 19 giugno e il Team di Prada ha ufficialmente confermato: la base operativa sarà trasferita da Punta Ala a Cala di Mola (Marina di Capoliveri). Si tratta di una notizia di grande importanza per l'Elba che dopo "Mascal-

zone Latino" di Onorato, ospiterà la barca più famosa nel mondo; notizia che ha suscitato in tutti gli ambienti grande entusiasmo, soprattutto per quanto potrà portare e dare all'Elba. Certamente il comune di Capoliveri deve dal punto di vista urbanistico, creare le condizioni perché si possano realizzare a terra tutte quelle strutture

indispensabili e necessarie per l'operatività di "Luna Rossa". Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 29 giugno c'è anche il punto che prevede modifiche al regolamento edilizio comunale, insomma l'operazione è in corso, e tutto lascia pensare che i tempi previsti per il trasferimento siano rispettati.

## Beneficenza

Il 9 luglio ricorre il 10° anniversario della scomparsa del prof. Giorgio Varanini; in suo ricordo la moglie Anna Lucia e i figli hanno elargito L. 500.000 alla Casa di riposo.

Il 28 giugno ricorre il nono anniversario della scomparsa di Edo Galvani. La moglie in suo ricordo ha offerto L. 100.000 alla Croce Verde.

Per commemorare il 5° anniversario della morte di Tina Marchetti la figlia Cristina ha devoluto L. 250.000 alle suore dell'Asilo infantile Tonietti e L. 250.000 alle suore dell'Ospedale.

In memoria di Giovanni Scarpa i figli Franco e Iria hanno offerto L. 300.000 al S.S. Sacramento per l'autoambulanza.

In memoria di Elio Marinari gli amici di San Giovanni hanno offerto L. 260.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Arturo Penco, le famiglie Pedelini, Biancotti Wanda, Giuzio, Deni, Fratti, Frangioni, Biancotti Silvana e Filippini, hanno offerto L. 120.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Livio Cortini e Elio Marinari, Gino Palmi ha offerto L. 100.000 alla casa di riposo.

A dieci anni dalla morte, il ricordo di



Giorgio Varanini

marito e padre, professore e studioso, elbano fedele alla sua isola è vivo nei suoi cari e tra gli amici.

Una messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di Portoferraio il 9 luglio (ore 19) Milano 9 luglio 1991 Portoferraio 9 luglio 2001

## Manifestazione Estate 2001

### Prima quindicina di luglio

Lunedì 2 ore 21.30 -Musica con gli 0337. Martedì 4 ore 21.30 -Mama Said -Concerto musica rock funky. Domenica 8 ore 21.30 -"Prince of the Dance" a cura dell'Associazione culturale Danzomania Musicateatro. Mercoledì 11 ore 22.00 -Capoliveri in danza -Spettacolo di balletto -

Compagnia Opus Ballet. "Elba in poesia" Poesia e memoria storica delle Tradizioni elbane. Giovedì 12 ore 21.30 -Concerto della Filarmonica G. Pietri diretta dal Maestro Diego Capocchi. Sabato 14 -Rievocazione storica della leggenda dell'Innamorata organizzata dall'Associazione Granducato

Isola d'Elba: ore 21.30 corteo in costume per il centro storico di Capoliveri, 22.15 fiaccolata sulla spiaggia dell'Innamorata, 22.45 disfida della "Ciarpa" con i quattro rioni di Capoliveri, seguono festeggiamenti con musica fino all'alba.

### Marina di Campo

## La settimana di festa per i bambini

Dal 17 al 24 giugno si è svolta la 2ª edizione di "Giugno Bimbo", una manifestazione che ha visti impegnati i volontari della scuola in favore dei bambini di tutte le età, ai quali si sono aggiunti molti familiari. Una settimana di

festa caratterizzata da mostre dei lavori didattici realizzati dagli alunni della scuola elementare, mostre di pittura, un mini parco di divertimenti, recite scolastiche, saggi musicali, spettacoli con clown, cantastorie e

musica, una parata di comici con personaggi sui trampoli.

Lo scopo -oltre il divertimento- era l'insegnamento che con la fiducia in se stessi, con la collaborazione, la tolleranza e la solidarietà si riesce a fare cose ritenute impossibili.

### Rio Elba

## Festa del Padreterno

La festa patronale del Padreterno, di antica tradizione, trascurata durante gli ultimi anni, è stata solennemente celebrata il 21 giugno con una serie di iniziative sotto il progetto regionale Portofranco - Centro Interculturale Elbano, con gli sbandie-

ratori di Suvereto, la sagra del dolce riese e ballo in piazza di chiusura. A causa dell'inclemenza del tempo l'esibizione delle bande musicali ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale, dove hanno suonato l'Unione Musicale di Inverso Pinasca (Torino) e

la Filarmonica "G. Pietri" di Portoferraio. L'esibizione, per l'accoglienza e la riuscita dell'iniziativa, ha trovato uno stimolo nel musicista di Rio Marina Massimo Long, proveniente dal paese piemontese.

### Marciana Marina

## Programma manifestazioni estive

Le manifestazioni estive organizzate dal Comune, inizieranno il 1° luglio con la Personale del pittore Giancarlo Castelvecchi all'Hotel Gabbiano Azzurro. La mostra che si protrarrà fino al 15 agosto è aperta dalle ore 16 alle 24. Il programma delle manifestazioni prevede: Lunedì

16 luglio in Piazza Vittorio Emanuele, Antonello Costa e le Dual Band in "È meglio che faccia da solo". Spettacolo comico direttamente dal Seven show. Mercoledì 18 luglio in Piazza Vittorio Emanuele, Danze e canti tipici del Tibet. (Tournée in Italia dei monaci Tibetani). Giovedì

19 luglio nella Sala Congressi, la Compagnia dei Tappezzieri rappresenterà "Trenta secondi d'amore" di Aldo De Benedetti Commedia brillante in 3 atti. Regia di Paolo Ferruzzi. Il resto del programma verrà pubblicato nel prossimo numero.

## Un letto da campo appartenuto a Napoleone al Museo della Palazzina dei Mulini

Venerdì 22 giugno presso il Museo della Palazzina dei Mulini la Soprintendenza per i Beni A.A.S. di Pisa ha organizzato una conferenza stampa per annunciare alla cittadinanza che il Museo si era arricchito di un importante cimelio. Infatti, grazie alla generosa disponibilità del dott. Lorenzo Da Prà Galanti, curatore e proprietario del Museo Napoleonico di Rivoli Veronese, un letto da campo appartenuto all'Imperatore è stato collocato in una nuova sala appositamente allestita. La Palazzina dei Mulini che Napoleone stesso scelse quale sede imperiale e governativa, è oggi uno dei luoghi legati al mito di Napoleone più visitato in Italia (oltre 200.000 visitatori l'anno).

Il letto da campo che dal 22 giugno è stato esposto ai Mulini fu realizzato nel 1803 per Bonaparte allora Primo Console. La sua storia è documentata e sappiamo che fu costruito da J. Desouches, un fabbro attivo a Parigi in rue

de Vermeil 18.

Si trattava di un nuovo modello in ferro e ottone, massiccio, robustissimo, con un piccolo baldacchino reggizanzariera, ma pieghevole, trasportabile e smontabile in pochi minuti con grande facilità.

Napoleone, appena proclamato Imperatore nel 1804, nominò Desouches fornitore ufficiale: numerosi marescialli e generali acquistarono letti simili particolarmente adatti alle campagne militari. L'Imperatore ne disponeva di più esemplari e li utilizzava sia nelle residenze che durante le spedizioni. Sappiamo che portò con sé alcuni letti da campo all'isola d'Elba, probabilmente del Desouches, ed anche a Sant'Elena. Quest'ultimo è visibile oggi a Parigi al Museo des Invalides.

Il letto che è stato esposto ai Mulini proviene da Parigi. Fu l'Imperatrice Maria Luisa, la seconda moglie di Napoleone, che lo portò con sé a

Parma quando assunse il Ducato di quella città. Alla sua morte, il letto fu lasciato in eredità al fedele cameriere Paul Couillaux.

Nel 1977 i suoi discendenti lo cedettero al Museo di Rivoli insieme ad altri oggetti che formano l'arredo della nuova sala della Palazzina dei Mulini.

Alla conferenza stampa che si è svolta nel giardino della Palazzina dei Mulini, erano presenti - e hanno preso la parola - il dott. Da Prà Galanti di famiglia di origine elbana, il suo avo Francesco Galanti era stato Comandante della feluca "Carolina" nel periodo napoleonico, il Soprintendente per i Beni culturali della Toscana Guglielmo Malchiodi, la direttrice dei musei napoleonici elbani Roberta Martinelli, Mario Ferretti della Soprintendenza di Pisa, il sindaco di Portoferraio Giovanni Ageno e il direttore dell'Azienda di promozione turistica Umberto Gentini.

Ero giovanissimo, quando un pomeriggio, forse di domenica, entrai di soppiatto al Teatro di Vigilanti, attratto dalla musica che da fuori si sentiva, avevo i pantaloni corti con le bretelle, può darsi che nel dietro portassi pure le toppe perché a quei tempi i pantaloni lisi non si buttavano e mi andai a rifugiare negli ultimi palchetti.

Era in scena l'Acquacheta di Pietri, così c'era scritto nei cartelloni, non conoscevo ancora la trama dell'operetta, mi attraevano la musica, i cori, le romanze, riconoscendo pure nei protagonisti tutti i personaggi del nostro paese.

Posso dire che la nostra Portoferraio sia rimasta priva di questi valori locali per circa mezzo secolo.

Lo scorso maggio mi sono recato al Teatro dei Vigilanti, questa volta con il regolare biglietto; erano di nuovo alla ribalta "I giovani in scena", con il teatro al completo; fu quando intonarono "Oh com'è bello guidare i cavalli" dall'operetta Acquacheta che mi riportò ai ricordi dei miei pantaloni corti.

Crede che questi giovani siano loro la continuità di quei valori; da pochi anni sono usciti come per magia; ormai

protagonisti sulla nostra isola e fuori, hanno dato di nuovo la cultura musicale dell'operetta al nostro paese; chi è stato ad applaudirli in questi anni, ha visto quanto sono cresciuti e migliorati, come veri professionisti, tutto è stato perfetto, dai costumi di ogni epoca, alla scenografia, alle voci, alla recitazione.

Purtroppo ho letto sulla stampa che queste luci ad ottobre si spegneranno, l'articolo che segue è comprensibile, le voci, il talento che smettono improvvisamente non si possono trovare subito dietro l'angolo per essere sostituiti, ma la continuità si può tentare e l'Associazione dei giovanissimi deve impegnarsi in questo.

Chiudere questa compagnia significa togliere al nostro paese una grossa fetta di cultura musicale ormai affermata e tanto mancata, per cui le istituzioni locali dovrebbero comprendere ed almeno tentare che questo non avvenga.

Il valore di questa compagnia sta anche nei loro organizzatori; è una comunità così preziosa che la sua cessazione ci porterebbe nuovamente a quel vuoto di cinquant'anni.

GIANCARLO ALBINI

## Taccuino del cronista

Accolto festosamente dalla sorellina Carlotta, il 20 giugno, per fare felici Alessandra Tozzi e Marco Pozzetto è nato un vispo maschietto: Tommaso. Nel formulare per il neonato gli auguri più belli ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, in particolare con i nostri carissimi amici Giuseppe e Rosamaria Tozzi. Rallegramenti anche alla bisnonna Olga Cigheri.

In questi giorni una troupe di Rai Tre è all'Elba per riprendere scene per la trasmissione "Un posto al sole" tra le più seguite della fascia serale che va dalle 20.30 alle 21.00. Le riprese che sono incentrate sull'imbarcazione "Mascalzone Latino" che si sta allenando per la prossima Coppa America, saranno trasmesse nel prossimo autunno.

Dal 18 giugno e per 10 giorni al Centro Arti Figurative "Telemaco Signorini", sono stati esposti i lavori effettuati dai frequentatori del Centro Barhaus di riabilitazione del dipartimento di Salute Mentale, diretto dal prof. Adolfo Santoro. Si tratta di pregevoli lavori realizzati con tecniche di stencil, découpage, pittura e punto croce. Il ricavato dalla vendita servirà a fare un viaggio in continente con gli autori.

GIANCARLO ALBINI

mercoledì e venerdì. Il giovedì: 8.30-12.30, 13.45-16.30.

Nuovo presidente dell'associazione "Amici dell'Enfola" è Umberto Galullo. Lo ha eletto l'assemblea del gruppo che ha anche rinnovato l'intero consiglio direttivo. Del nuovo organismo fanno parte Aldo Sardi (vicepresidente), Marcello Zei (segretario), Renato Galullo (tesoriere). I sindaci revisori sono Renato Ceccherelli, Sauro Murru, Mario Mazzei, Vincenzo Sella, Alberto Sardi, Novaro Chiari, Franco Bellosi. Questi i provvisori: Gentile Paladini e Antonio Lupi.

La comunità Exodus di Lacona promuove crociere di 10 giorni, in collaborazione con l'associazione «La nave di carta», nel mare dell'arcipelago, nell'ambito del progetto della Regione della Toscana «Per un'estate più sicura al mare». Gli interessati possono rivolgersi all'Informagiovani o agli Uffici di Segreteria di ogni Comune o all'Ufficio Educazione alla Salute dell'Usl n. 6.

Fino al 30 settembre l'orario al pubblico dello sportello Informagiovani di via San Francesco è il seguente: martedì, mercoledì e venerdì aperto dalle 17 alle 20, mentre il giovedì dalle 17 alle 23. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0565.919.120.

Sono aperte le iscrizioni per il Campo Solare di Portoferraio per i bambini d'età scolare. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni a 0348-3540603.

Ci sono adulti che non hanno potuto frequentare le scuole dell'obbligo e adesso sono in difficoltà anche per lavorare? Sono aperte le iscrizioni per i corsi di licenza media ed elementare per l'anno 2001/2002 destinati proprio agli adulti. I moduli per le iscrizioni e per ottenere gli attestati di frequenza ai corsi sono disponibili presso le segreterie degli istituti comprensivi dell'isola d'Elba, quelli di Portoferraio, Porto Azzurro, Marina di Campo, Marciana Marina.

### ELEONORA

Disponibile per:  
- Aiuto domestico  
- Assistenza anziani (anche 24 ore su 24)  
- Baby sitter

Tel.  
0339.3307312  
0339.3912012

## Molto ben riuscita la manifestazione "Primavera delle donne"

Successo pieno della manifestazione "Primavera delle donne" che organizzata dal Comune e da Portofranco Centro Intercomunale Elbano, si è svolta dal 15 al 17 giugno. A dare il via alla manifestazione è stata l'inaugurazione alle ore 20 di venerdì 15 della Mostra fotografica "Donne dell'Elba" alla Torre del Martello.

L'esposizione, testimonianza di un passato, a cavallo di due secoli Ottocento e Novecento, protrattasi fino al 24 giugno, ha suscitato grande interesse nei numerosi visitatori.

Serata d'incanto quella di venerdì 15, per l'esibizione

alla Linguella, dopo l'inaugurazione della mostra, delle brave danzatrici Mahila Lupi e Vania Vivoli, per le belle coreografie di Maria Paola Orzati e per le musiche di Eric Satic eseguite magistralmente da Marianne Kipp. Alla suggestività di quel momento, ha contribuito anche la calda voce recitante di Margherita Frezza.

È risultato interessante anche il convegno che ha avuto luogo nel pomeriggio del giorno dopo alla De Laugier. Hanno dibattuto il tema "La violenza sull'infanzia", le relatrici Nicoletta May, presidente pro-tempore di Portofranco, la dott.ssa Ivonne

Stefanelli, fondatrice dell'Associazione Falcone Borsellino e vice presidente dell'Associazione Aurora e la dott.ssa Maria Rosa Dominici, psicologa, giudice al Tribunale dei minori di Bologna. Folto l'auditorio, composto in prevalenza da insegnanti e medici. Tra i presenti anche il sindaco Giovanni Ageno e la responsabile del settore cultura Alessandra Palombo. La manifestazione "Primavera delle donne", si è conclusa la sera, al Teatro dei Vigilanti, con lo spettacolo teatrale "Vendute" ottimamente rappresentato dalla Compagnia Samarcanda del Centro interculturale di Piombino.

## Omaggio ad un caro amico

Pisa 15.6.2001

Nella mia Portoferraio mi sentivo straniero venendo dal Continente, ma ogni qualvolta vi rimettevo piede, solo facendo visita al mio PREZIOSO amico, tornavo veramente elbano.

Al cospetto di Lui, che ricordavo nei giochi della Piazzetta di Cacciò, al Ponticello, il più generoso, il più abile sempre magnifico vincitore, il mio cuore malato, riprendeva vigore perché sentivo l'affetto dell'amico vero, sincero, che tutto sapeva di me ed io di lui, ovunque si fosse, nel Bar di mio padre dove lui onestamente lavorava, o più tardi a Monfalcone sul suo sommergibile come a Trieste sulla Banchina Velieri, nelle libere uscite.

Lo rivedevo tuffarsi a capofitto da 15 metri là, dietro il Gronchetto, e dopo di lui "da ritti", noipauros!

Si arrampicava sulle Fortezze come Mago Chiò per

scoprire il suo "P.P." e noi dietro coi B.S....O.S....M.B.! Aveva dei genitori adorabili, di una bontà squisita, presso i quali mi recavo in visita alle Palazzine nel 1945 e con mamma Oraide parlavamo di Lui che non tornava.

PREZIOSO merita un omaggio per la Bandiera che ha sempre difeso sul mare ed in prigione, per lo sport cui ha dato i migliori anni della sua gioventù, per l'arte a cui si è dedicato dopo la malattia cardiaca e per la famiglia con doveri affettivi sinceri e duraturi, specialmente verso la consorte ed i figli amatissimi.

Ora il nostro caro amico è là, nell'immenso infinito e noi qui lo ricordiamo amorosamente attendendo l'ora fatale alla quale restiamo ancora aggrappati con gracili fili e così la mia città mi apparirà sempre più spoglia...!

STOICO BONINI

## Saggio di pianoforte

La sera di domenica 17 giugno si è svolto al Teatro dei Vigilanti il saggio degli allievi della scuola di pianoforte della Maestra Marianna Palombo. Il gradimento dell'esibizione è stato sottolineato dagli scroscianti e calorosi applausi del pubblico composto in prevalenza da familiari e amici dei giovani pianisti.

Il programma era diviso in due parti, nella prima si sono esibiti: Alessio Bellissimo, Stefania Ciurleo, Leonardo Duglio, Lavinia Palombo, Alessandra Milesi, Fiona Mazzucchiello, Alessandra Puccini, Noemi Puccini, Filippo Carli, Alberto Fraccon, Nancy Mazzei,

Silvia Bolano, Silvia Carlesi, Giulia Bolano, Serena Parrini, Angelino Carta. La seconda parte è stata riservata a Sara Ballerini che attualmente frequenta il settimo anno di pianoforte presso la scuola Mascagni di Livorno e a Moreno Falciani che si è diplomato in flauto presso la stessa scuola.

### Ringraziamento

ANNA ringrazia tutti gli amici che in una lieta occasione hanno voluto festeggiarla con offerte alla Casa di riposo.

## Toponomastica 2

Condivido pienamente il contenuto della lettera che il Prof. Rino Manetti, studioso da tempo immemore della città rinascimentale, ha inviato sul tema della toponomastica cittadina, tema in questi tempi di grande attualità.

La Commissione istituita dall'Amministrazione Fratini, di cui ero coordinatore, sanò un torto antico e incom-

prendibile, inserendo nell'onomastica cittadina che si andava riorganizzando, il nome dei due illustri architetti di Cosimo, il Bellucci e il Buontalenti.

Anch'io ho provato lo stesso rammarico del Prof. Manetti, (e forse un pizzico in più!), per la loro collocazione nella zona di S. Giovanni, bella ma estranea al loro lavoro.

La Commissione infatti,

aveva coerentemente indicato due possibilità all'interno del Centro storico: la via S. Francesco, per il Buontalenti e parte della via del Bisdomini (la scalinata) per il Bellucci, in continuità storica e geografica con il Camerini.

È troppo augurarsi che questa indicazione venga ripresa?.

MASSIMO SCELZA

## Festa di fine anno scolastico alla Materna Tonietti

Il vento forte grecale, soffiava a più non posso sabato 16 giugno u.s. quasi a concretizzare il progetto che i bimbi della Scuola materna "G. Tonietti" hanno voluto sintetizzare. Il vento infatti favoriva lo sventolare delle bandierine giallo, rosso, blu; l'ondeggiare del mare, il dondolio leggiadro dei fiori e i raggi del grande sole: coreografia al messaggio che i bimbi volevano lanciare come festa di fine anno a tutti coloro che con interesse li attorniavano. Messaggio accolto, recepito e apprezzato dalla totalità dei genitori, parenti e nonni presenti, attenti e consapevoli dei diritti dei bambini si sono resi attivi e simpatici graditi collaboratori.

Tutto questo rincuora gestori, insegnanti e personale a preparare sempre nuovi progetti e nuove opportunità educative per i 70 bambini che ogni anno frequentano la nostra Scuola materna ora documentata paritaria. Speriamo perciò in una crescente collaborazione con le altre Scuole presenti sul territorio. Desideriamo ringraziare i Benefattori, che in molteplici forme, col loro interesse, sostengono l'istituzione.

Ringraziamo pure per l'apprezzamento della Scuola materna "Tonietti", ente retto dalle Dame di Carità e affidato alle Suore di S.G.B. Cottolengo. Questa Scuola opera da 90 anni a Portoferraio ed è di

ispirazione Cristiana. Pur essendo privata offre un servizio pubblico Scuola a pieno titolo, di affidabilità culturale, progettuale, educativo.

Con la presidente M. Cristina Gentini e con tutte le insegnanti Suor Gabriella Recalcati

Agenzia affari

### ALLORI

Via Montanara, 10 - PORTOFERRAIO  
Tel. e Fax 0565.914.762

Pasticceria Fiorentina  
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 0565.914016  
PORTOFERRAIO

## ANIMARKET

Animali - Acquaristica - Mangimi - Accessori  
Bagni - Toilettature



Via Carpani, 78 - Portoferraio  
☎ 0565.919.150



# Il mago di Campo alle Serre

di Ido Alessi

C'era una volta un bimbo che era il più felice del mondo. Aveva per amici una cagnetta bastarda e un marinaio mago, che sapeva fare di tutto un po'. Il bimbo non andava ancora a scuola, anche perché viveva sopra una montagna incantata. E sorrideva sempre. La cagnetta si chiamava Chita e il marinaio Gelmetto, e tutti e tre giocavano assieme buona parte del giorno.

Ora si deve sapere che in quel posto affascinante e misterioso che si chiamava (e ancora si chiama) Campo alle Serre, avvenisse talvolta che dal Monte Capanne scendessero le nuvole, planando su un falsopiano, sino ad una piccola stazione semaforica. E dai bassi versanti, invece, salisse la nebbia, in banchi estesi e leggeri, cosicché in quel luogo ogni cosa si dileguava stranamente, nel più assoluto silenzio. Scomparivano come per incanto il semaforo, dipinto a quadretti bianchi e neri come fosse un damiere, e l'alloggio del Capo Posto, e la grande rupe di granito. Scomparivano Chiessi e Pomonte, e Sant'Andrea, e il mare azzurro, e i monti della Corsica all'orizzonte. Perfino i lunghi guidoni, alzati a riva sull'albero dei segnali, ormai afflosciati e inutili venivano inghiottiti dalla foschia, assieme alla torre.

Era allora che Gelmetto compiva le sue magie. Prendeva il bimbo per la manina, lo conduceva sulla grande terrazza circolare e gli diceva: - Oggi faccio Mago Mandrake.... - Nel momento propizio, egli avanzava di un passo, alzava un braccio con studiata lentezza e di scatto proiettava poi la mano verso l'alto, tendendo d'un colpo tutte e cinque le dita. E gridava: - Guarda là!... - a indicare qualcosa non ancora visibile.

Da quel mondo color di panna, appena sfrangiato da qualche arbusto scuro di lentisco, Gelmetto era capace di far apparire e scomparire un gregge di pecore, o una capra solitaria, e perfino il vecchio Polesi, lo stradino, assieme alla sua pala. Più raramente era un segnalatore che doveva emergere dalle nebbie, mentre ritornava carico e stracco dopo un lungo viaggio in continente, ancor più gravato dagli ultimi dodici chilometri a piedi.

Spesso, invece, e quasi sempre alla stessa ora, Gelmetto indicava al bimbo un punto della mulattiera che proveniva da Marciana, e che in quel momento era avvolto dalla nebbia. - Sta attento, che ora faccio apparire Giovanni... guarda là! - Sempre e all'improvviso, tra mezzo una ragnatela cenerognola che proprio in quel punto si lacerava, magicamente evocato compariva il fattorino del semaforo, e dietro di lui l'asina. Con gli occhi incantati il bimbo sorrideva, e felice abbracciava la sua cagnetta. Gli altri marinai dicevano che Gelmetto era un po' matto, e anche un bidonista, ma lo sussurravano solo tra di loro, perché il bimbo non doveva sentire.

Poi un giorno accadde una vera tragedia. Tra lo sconforto di tutti, Chita si smarrì per la montagna e non tornò più. Fu da allora che il bimbo smise di sorridere. La cercarono dappertutto. Oh, se la cercarono la piccola

Chita! Prima d'attorno al Semaforo, controllando una ad una le tagliole a scatto, e i lacci per i tordi, e le pietraie grigiaste di granito, laddove si annidavano le vipere. Poi discesero dal monte, e oltrepassarono le terrazze di vigneto, e indagarono tra i selciati tranquilli di Chiessi e di Pomonte, e domandarono inutilmente ai pastori di Patresi e della Zanca. Durante la vedetta, i marinai scrutavano per ogni dove con l'astramare, il binocolo più potente della torre. Esploravano le balze dei monti circostanti, le radure ai piedi dei castagni, ogni filo di fumo delle carbonaie, e finito il turno di scorta nemmeno s'attardavano.

S'arrampicavano a fatica su per le ripe, scandagliavano i fossi e le gore dell'Infernetto, sino a calarsi tra le scogliere e le pozze marine di Punta Nera, e risalendo interrogavano il volo dei gabbiani. Ma ormai la Chita pareva proprio scomparsa. Sino a quando una mattina Giovanni portò la più triste e infausta delle notizie. Il vecchio Polesi l'aveva trovata, la Chita, ma in fondo ad un crepaccio, passato la Madonna del Monte, sotto al Giove, ed era già bella che morta.

Disse pure che portava legata attorno al collo una fune strappata, e che era uno strazio di tagli e di sfregi, e che lui stesso l'aveva sepolta in fianco allo stradello per Marciana. Ma tutta quella storia fu raccontata sottovoce, perché il bimbo non si dispiacesse anche se ormai detestava la montagna e non credeva più alle magie di Gelmetto. Fu allora che il segnalatore chiese per la prima volta una licenza e pure lui scomparve.

Gelmetto ritornò al Semaforo dopo circa una settimana insieme con le nuvole che planavano dal Monte Capanne e la nebbia che si alzava in silenzio su per i versanti.

Era segnato da una barba lunga e incolta, e gli occhi aveva arrossati e stanchi, e la divisa sporca e stracciata, e pareva davvero un mago stralunato, ritornato da un

viaggio nel mondo del mistero.

Ma subito si portò sulla piazzetta del Semaforo, e chiamò a gran voce e a raccolta tutti i segnalatori, e costrinse il Capo Posto ad uscire dall'alloggio, e Giovanni dalla cucina, e la scolta dal gabbiotto della torre. Poi si chinò verso il bimbo triste, gli prese una manina e gli disse piano: - Ora faccio mago Mandrake....

Allora puntò il braccio ed il pugno contro le nuvole e la nebbia, verso l'invisibile mulattiera di Marciana, e con un terribile sguardo di sfida tese d'un colpo tutte e cinque le dita e con la voce stentorea urlò: - Chitaaa!... Chitaaa!... Vieni giù, dal Monte delle Capannee!

I segnalatori si voltarono l'uno verso l'altro, e si guardarono di sottocchi, sbigottiti sorpresi, e soltanto Giovanni aprì bocca, per dire sottovoce: - Questo è tornato più scemo di pri....

Ma l'ultima parola gli rimase mozzata in gola, perché Gelmetto rivolto al bimbo, urlò ancora: - Guardala!... E all'improvviso un fantasma uscì dalla bruma mattinata. Si mostrò dapprima come un folletto saltellante, goffo e dai contorni incerti ma che ben presto si ricompose, e così disgrossato prese ad avanzare con una sua andatura naturale e sbrigativa, simile a quella di chi va ad incontrare un amico.

Dimenando la coda, Chita s'appressò verso Gelmetto, che teneva stretto a sé il bimbo, incantato e felice, e che da quel momento in poi riprese nuovamente a sorridere.

E come alla fine d'ogni bella storia, per il bimbo tutto ritornò come prima in quel posto affascinante e misterioso. Ma nei giorni che seguirono, nessuno, dico nessuno, nemmeno il Capo Posto, s'azzardò mai a insinuare che quella non fosse la vera Chita, o a chiedere spiegazioni a Gelmetto, per sapere dove e come egli avesse potuto trovare una cagnetta proprio identica a quella già morta e sepolta.

## Provincia informa

Dal notiziario della Provincia dei mesi febbraio-marzo apprendiamo che l'Arcipelago Toscano ha chiuso il 2000 con un andamento soddisfacente, con aumento degli arrivi e delle presenze sia in riferimento al turismo italiano che a quello straniero. Gli arrivi si attestano a quota 498.919 (più 21.279 rispetto all'anno precedente), con una maggiore attenzione, per le strutture alberghiere. Tutti i comuni presentano incrementi negli arrivi escluso Marciana Marina. Di interesse la crescita dei comuni Rio Marina e Rio Elba che da alcuni anni si stanno attrezzando in senso sempre più turistico.

Tra le "Notizie", quella della Giunta Provinciale che ha accolto la proposta di richiedere l'allargamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Piombino al Molo di Cavo. Riguardo al problema idrico che proprio in questi giorni è diventato di emergenza - si legge che "la situazione idrica dell'Arcipelago risulta in netto contrasto con le ambizioni di sviluppo turistico dell'area. Necessario il raggiungimento dell'autosufficienza, con il graduale completo superamento della condotta sottomarina e del dispendioso (75 miliardi annui) sistema di rifornimento con navi cisterna.

## La Piaggia

È uscito il n° 68 del periodico del Centro Velico Elbano di Rio Marina "La Piaggia". Questo il sommario: Un programma ambizioso (Il presidente). Rinnovate tutte le cariche federali della FIV (M.G.). Vela - Trofeo Mauro Mancini - Belle regate, ma qualche delusione (Mario Mellini). I nostri giudici di regata (Marcello Gori). La stagione agonistica del Circolo Vogatori Riomarinesi. La 15ª edizione del Trofeo Mauro Mancini (M.G.). Il Trofeo Fernando Miele (C.d.V. Marciana M.). Cronaca teatrale (Eliana Forma). Dei canti e balletti russi (Eliana Forma). Una serata Jazz caldo (Eliana Forma). Centro giovani - uno spazio fruibile da tutti (Massimo Long). Obiettivo - nuova sede del Centro Velico. Riesi protagonisti al Teatro

dei Vigilanti (M.G.). Il cuore rossoblu è tornato a battere (Enrico Carletti). Album di famiglia. Nello Santi, un elbano a Cinecittà (Pier Luigi Longinotti). Ammucchiata riese. Progetto "Radum": una occasione per vivere la solidarietà (Massimo Long). Link (Maurizio Grazia). Lettere di amici (Alvaro Brogioli). Il dott. Pietro Aldrovandi (Giorgio Aldrovandi). Ferro salato con sentimento. L'Antipeccora e il Comune Unico (Marcello Gori). O'nde vai, giova? (Piero Simoni). Giorgio Pacciardi: dalla passione per i cavalli a navigatore oceanico (Carlo Carletti). Rio Cronaca. Miniere e Storia di Rio e Grassera nel XVI secolo (Umberto Canovaro). In copertina: La costa del Porticciolo (foto di Carlo Carletti)

## Fra terra e mare

Il n. 17-18 del trimestrale della Provincia e delle Agenzie per il Turismo è interamente dedicato alla pubblicazione degli atti del convegno sul "Turismo su Internet", tenuto a Livorno il 23 febbraio u.s. Di particolare interesse per l'Arcipelago la relazione di Umberto Gentini, Direttore dell'Agenzia Turistica sul tema "Le opportunità delle nuove tecnologie nella comunicazione turistica pubblica della provincia di Livorno. L'Arcipelago Toscano". Partendo dalla formula "Ora tutto è cambiato, non è più importante "stare" su Internet, ma

"come" ci si sta e come siamo in grado di offrire", Gentini considera ormai superata l'impostazione del 1996 quando la telematica era ancora bambina e non c'erano grandi pretese; oggi attraverso Internet dobbiamo raggiungere un vasto pubblico per proporre tutte le offerte del nostro territorio, superando la fase del monoprodotto turistico e diffondendo la conoscenza delle multiformi risorse del nostro territorio. Bisogna migliorare l'immagine complessiva del turismo dell'Arcipelago e favorire il decollo della bassa stagione.

## Bando per ricerca insegnanti

L'Istituto Comprensivo di Portoferraio Centro Territoriale di Educazione Permanente attiverà per l'anno scolastico 2001/2002 sul territorio elbano nelle sedi di: Portoferraio, Porto Azzurro, Marciana Marina e Marina di Campo i seguenti servizi formativi articolati su 20 corsi finanziati dal bando misura C4 FSI: -Informatica 1° Livello; -Informatica 2° Livello; -Lingua inglese 1° Livello; -Lingua inglese 2° Livello; -Lingua tedesca 1° Livello; -Alfabetizzazione lingua italiana. Tali insegnamenti possono essere assegnati a docenti che rivestano la qualifica di insegnanti alle dipendenze del Ministero P.I. Qualora non si trovi disponibilità e competenza presso il personale scolastico è

possibile avvalersi di altro personale esterno. Coloro che fossero interessati dovranno produrre istanza al Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Portoferraio entro e non oltre il 06.07.2001. Saranno valutati: Titoli di cultura, professionali e di servizio congruenti con l'insegnamento specifico; laurea; altri titoli; esperienze di docenza relative alla prestazione richiesta e anche in relazione ai destinatari; titolo preferenziale del domicilio in loco durante il periodo del corso. Sulla base delle domande pervenute corredate da documentazione o autocertificazione, saranno stilate graduatorie dalle quali attingere, per ogni disciplina.

**Peugeot IVECO**  
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA  
**PARRINI MARCELLO**  
LOC. ANTICHE SALINE - S. PIERO  
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

**Il dott. Marco Montagnani**  
SPECIALISTA IN OCULISTICA  
riceve su appuntamento allo studio presso la  
**Misericordia - Via Carducci**  
II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.  
Per appuntamenti telefonare:  
**Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106 -**  
**Cell. 338-8323941.**  
Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

Agenzia Immobiliare  
**La Pianotta**  
Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718  
lapianotta@elbalink.it

**Località Lido (22)** Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)  
**Porto Azzurro (234)** - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000  
**Porto Azzurro (176)** in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.  
**Porto Azzurro (143)** fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.  
**Porto Azzurro (229)** nel centro storico ultimo piano - trilocale 75 mq. circa con terrazzo - due camere soggiorno angolo cottura - bagno  
**Porto Azzurro** - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000  
**Capo d'Arco 5 Km** da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.  
**Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.**  
**Capoliveri (235)** 2 appartamenti mono e bilocale comunicabili di circa 85 mq. arredati 2 servizi, 2 cucine, 3 camere, ripostiglio, autoclave, piccolo piazzale a fianco. Vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro - Prezzo L. 280.000.000  
**Marciana Marina (239)** Nel centro storico 50 mt. dal mare monolocale con 4 posti letto angolo cottura - bagno - arredato - prezzo occasionale L. 115.000.000

**ELBA ORARI 2001**  
  
**SOLO L. 34.000**  
1 PERSONA + AUTO A TRATTA - Tariffa MOBY PEX per residenti  
in vigore dal 1 giugno al 9 settembre  
**PIOMBINO - PORTOFERRAIO**  
05.15 - 06.15 - 08.15 - 09.15 - 10.15  
11.15 - 12.15 - 13.15 - 14.15 - 15.15  
16.15 - 17.15 - 18.15 - 19.10 - 20.45  
21.45  
**PORTOFERRAIO - PIOMBINO**  
06.45 - 07.45 - 08.45 - 09.45 - 10.45  
11.45 - 12.45 - 13.45 - 14.45 - 15.45  
16.45 - 17.45 - 18.45 - 19.45 - 20.35  
Portoferraio - Viale Ninci, 4 - Tel. 0565.918101

**ORARI TOREMAR**  
in vigore fino al 9 settembre  
**Linea Portoferraio - Piombino**  
05.00 - 07.00 - 08.00 - 09.00' - 10.00 - 11.00 - 11.30' - 12.00 - 13.00  
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.55  
**Linea Piombino - Portoferraio**  
05.30 - 06.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30' - 11.30 - 12.30 - 13.30  
14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30' - 22.20  
**Linea Piombino - Porto Azzurro** 14.00\* - 20.35  
**Piombino - Rio Marina** 08.00 - 11.00\* - 12.00' - 16.00' - 17.00 - 19.15  
**Porto Azzurro - Piombino** 6.15 - 15.30  
**Rio Marina - Piombino** 6.50 - 9.30\* - 12.30\* - 15.00' - 17.00' - 18.05  
\* tutti i giorni escluso martedì - 1 mezzo veloce  
ALISCAFO  
**Piombino - Cavo** 7.00 - 8.40 - 10.10 - 16.40 - 17.35' - 18.10' - 18.35'  
**Piombino - Portoferraio** 11.10 - 15.00 - 19.45 - 20.00'  
**Portoferraio - Piombino** 6.20 - 13.10 - 15.40  
**Cavo - Piombino** 7.30 - 9.10 - 10.35 - 17.10 - 18.00' - 18.35' - 19.30'  
\* solo le domeniche e i festivi - 3 escluso le domeniche e i festivi

  
**ceramiche pastorelli**  
Esposizione Permanente  
Rivestimenti, Pavimenti  
Camminetti  
Arredamento Bagno  
Igienico Sanitari  
PORTOFERRAIO  
LOC. ORTI  
TEL. E FAX 0565.917.801

**RILEGATORIA** di Carlo Romani  
LABORATORIO ARTIGIANALE  
Rilega: LIBRI, FASCICOLI, TESI di LAUREA  
ALBUM NOZZE, Produzione Cartelle  
Ritiro e consegna dei libri a DOMICILIO  
Via Napoleone, 10 - PORTOFERRAIO - Tel. 0338.1400833

**COMPRO ORO**  
Compro oro o argento, usato, vecchio, rotto in rottami o protesi dentali; orologi di marca.  
**PAGAMENTO IN CONTANTI**  
Piombino - Via Turati, 32/A - Tel. 338-4520664